

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Piani Mirati di Prevenzione

2018 - 2020



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 164

Seduta del 29/05/2018

Presidente **ATTILIO FONTANA**

.....

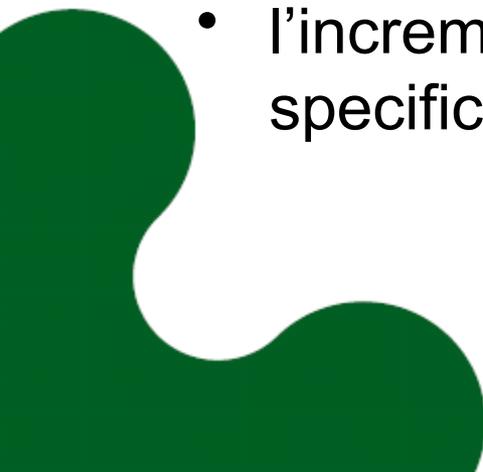
Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera di concerto con l'Assessore De Nichilo Rizzoli

Oggetto

"PIANO TRIENNALE STRAORDINARIO DI INTERVENTO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO" - MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FONDI DERIVANTI DALLE SANZIONI EX D.LGS 756/1994 DI CUI ALL'ART. 13, COMMA 6 DEL D.LGS 81/2008 (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE DE NICHILÒ RIZZOLI)

Contenuti e valutazioni della delibera

- visto l'aumento verificatosi ad inizio 2018 degli infortuni, specialmente mortali, nelle aziende lombarde
 - dopo un confronto con i Dipartimenti di Prevenzione delle 8 ATS
 - visto che l'incremento dell'attività ispettiva può essere raggiunto solo con l'aumento di personale
- 

- l'art.13 c.6 del DLgs 81/08 prevede ulteriore attività di prevenzione utilizzando i proventi delle sanzioni
 - gli introiti del 2017 ammontano a circa 8 milioni e 250.000 euro
 - i controlli vanno aumentati del 10% utilizzando nuovo personale
 - l'incremento dell'attività di controllo va fatta mediante specifici piani programmati
- 

- alcune ATS hanno sperimentato un percorso di prevenzione strutturato (Piano Mirato) dimostrando l'efficienza e l'efficacia di questa modalità di controllo
- il personale aggiuntivo può essere destinato all'attività di controllo ovvero alla realizzazione di percorsi di prevenzione strutturati (Piani Mirati), che comprendono le fasi di:
 - avvio (selezione e informazione aziende),
 - concertazione (confronto partecipato a seminari),
 - autovalutazione (somministrazione alle aziende di uno specifico questionario),
 - valutazione/conclusione;

- le risorse dei proventi delle sanzioni sono ripartite tra le 8 ATS proporzionalmente al numero di aziende site nel territorio di competenza;
 - il Piano, nel triennio di riferimento, destina:
 - 1.000.000€ all'acquisizione di strumenti e attrezzature di lavoro che consentano l'operatività del nuovo personale;
 - 1.000.000€ all'affidamento di rapporti libero professionali di collaborazione a esperti in biologia, chimica, ingegneria;
 - 6.242.267€ all'assunzione a tempo determinato dei tecnici della prevenzione;
- 

- l'importo annuale per l'assunzione, a tempo determinato, di tecnici della prevenzione è ripartito proporzionalmente al numero di aziende insistenti nel territorio di competenza

ATS	Percentuale Aziende nelle ATS (PAT)	Importo annuale per tecnici della prevenzione	tecnici della prevenzione da acquisire
BERGAMO	11%	228.883	5
BRESCIA	12%	249.691	5
BRIANZA	11%	228.883	5
INSUBRIA	14%	291.306	6
MILANO CM	38%	790.687	18
MONTAGNA	3%	62.423	1
PAVIA	4%	83.230	2
VAL PADANA	7%	145.653	3
Lombardia	100%	2.080.756	45

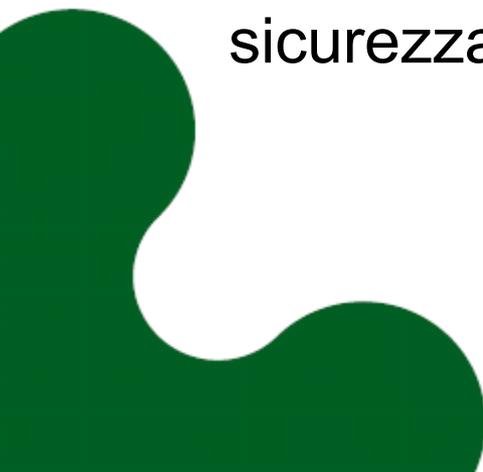
- come detto, il Piano si connota, nel triennio 2018-2020, in un incremento del 10% del numero dei controlli

ATS	BERGAMO	BRESCIA	BRIANZA	INSUBRIA	MILANO CM	MONTAGNA	PAVIA	VAL PADANA	TOTALE
n. imprese	109	118	114	140	376	31	44	68	1.000

- tipologie efficaci di controllo:
 - ✓ verifica documentale presso la sede del controllore (ATS);
 - ✓ verifica documentale presso la sede dell'impresa oggetto di controllo;
 - ✓ ispezione;
 - ✓ indagini per infortunio sul lavoro;
 - ✓ indagini per sospetta malattia professionale;
 - ✓ audit.

Piano Mirato di Prevenzione: caratteristiche

Il percorso strutturato di prevenzione (Piano Mirato) è una tipologia di “controllo” che consente di **assistere e supportare** contemporaneamente più aziende virtuose, ma aventi un gap di capacità nell’applicazione di ulteriori misure di tutela, d’ordine tecnico, organizzativo e/o procedurale, per il miglioramento delle condizioni e dei requisiti di sicurezza sul lavoro.

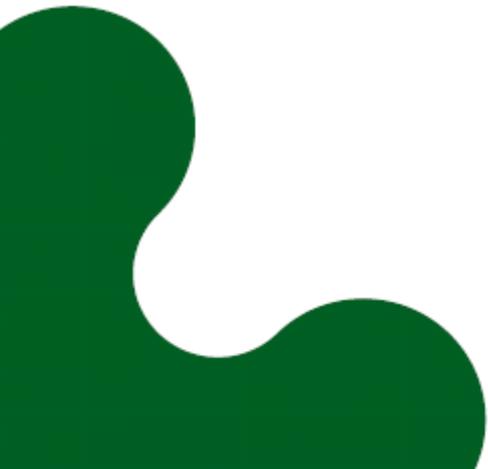


- Il Piano Mirato di Prevenzione rappresenta uno strumento innovativo di controllo, fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al **miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma.**
- Il PMP si configura come un intervento specifico, modulato dalla *promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza alla vigilanza*, basato su un percorso di *confronto, condivisione e integrazione* con le istituzioni, le parti sociali e le associazioni di categoria, per l'applicazione di soluzioni finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza del lavoratore.

- nell'ambito operativo del PMP, viene sviluppato:
 - il Manuale di buona pratica, ovvero il documento che descrive la misura oggetto del PMP
 - la scheda di autovalutazione, che consente alle imprese coinvolte nel percorso, di verificare la propria capacità di adozione della misura.

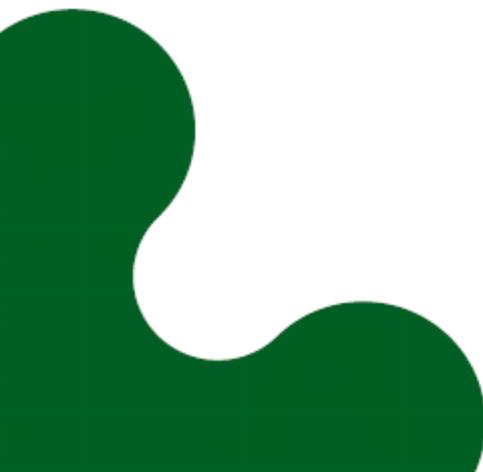
La scheda ha lo scopo principale di essere da stimolo alle imprese per l'avvio di un processo di riflessione sui propri sistemi di sicurezza, quale occasione di miglioramento.

- Le imprese selezionate sono invitate al seminario di presentazione per l'illustrazione sia del manuale che della scheda di autovalutazione.
- Il seminario rappresenta il momento di confronto, assistenza e supporto alle imprese, ma anche occasione per valorizzare e socializzare la singola esperienza.



- Le imprese attraverso la scheda di autovalutazione hanno la possibilità di verificare la *qualità dei propri sistemi/procedure* e di valutarne punti di debolezza e punti di forza,

consapevoli che la partecipazione al PMP, in qualsiasi momento della sua attuazione, non esclude l'eventualità dell'ispezione da parte dell'ATS attraverso i propri Servizi PSAL.



La completa realizzazione del PMP prevede le ulteriori seguenti fasi:

- ricezione e analisi documentale delle schede di autovalutazione compilate dalle imprese coinvolte;
 - pianificazione e programmazione delle imprese da sottoporre a ispezione;
 - verifica dei contenuti della scheda di autovalutazione.
- 

- A conclusione del PMP si analizzano tutte le evidenze raccolte:
 - ✓ imprese/strutture/enti coinvolti;
 - ✓ imprese/strutture/enti che hanno dichiarato di avere messo in atto azioni di miglioramento;
 - ✓ differenza tra risultati indicati nella scheda di autovalutazione ed evidenze eventualmente rilevate in sede di sopralluogo.
 - L'analisi dei dati trova evidenza in un consuntivo, diffuso ai partecipanti al PMP e al Comitato di Coordinamento.
- 

Sistema Socio Sanitario



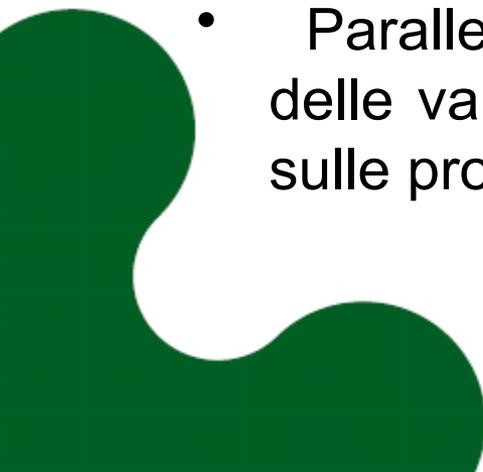
Regione
Lombardia

ATS Brescia

Piano Mirato di Prevenzione:
**prevenzione infortuni e tutela della salute
dei contoterzisti in agricoltura**

PIANO TRIENNALE STRAORDINARIO
ex dgr n. XI/164/2018

Motivazioni del Piano

- L'attività del contoterzista nel settore agricolo è svolta prevalentemente in regime d'appalto, potenzialmente in assenza di regolari tutele sia contributive che di rispetto delle norme di sicurezza ed igiene.
 - Le dinamiche infortunistiche, generalmente, sono legate all'uso delle macchine e delle attrezzature.
 - Parallelamente la valutazione approfondita sull'uso delle varie sostanze chimiche potenzialmente inciderà sulle procedure predisposte dalle aziende.
- 

Motivazioni del Piano

- I codici ATECO 01.16.00 “Attività di supporto all’agricoltura”, ricomprendono l’attività svolta sia con l’ausilio di macchine ed attrezzature, quali trebbiatura, fienagione,... sia con la fornitura di mano d’opera per operazioni particolari quali la raccolta di verdure, vendemmia, mungitura, cattura avicoli,
- preliminarmente è stata sottoposta alle aziende una scheda conoscitiva al fine di permettere un approccio omogeneo secondo la tipologia di attività svolta dall’azienda.

La misura generale disattesa *prevista* da veicolare con il P.M.P.

In base ai risultati dell'attività conoscitiva preliminare,

- nelle imprese conto terzi che utilizzano principalmente macchine/attrezzature agricole (trebbiatura, fienagione, ecc.) si attendeva una approfondita valutazione sulla sicurezza delle macchine,
- nelle imprese che forniscono soprattutto manodopera (raccolta di verdure, vendemmia, mungitura, cattura avicoli, ecc.) andavano focalizzati i temi della formazione del personale e della sorveglianza sanitaria.
- una particolare attenzione andava rivolta a quelle imprese che impiegano sostanze chimiche nello svolgimento della attività (disinfezioni, fitosanitari, ...).

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
Corso Matteotti, 21 - 25122 Brescia
Tel. 030/3838661 - Fax 030/3838540
e-mail: servizioPSAL@ats-brescia.it
posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Spett.le Azienda

<Elenco protocollato>

Sua sede

Cl.2.2.03

Oggetto: **Piano Mirato di Prevenzione in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Indagine conoscitiva per la valutazione dei rischi nella attività conto terzi del settore agricolo.**

Nell'ambito delle attività che l'ATS di Brescia deve attuare nel settore agricolo, così come definito nel proprio Piano dei controlli, è previsto uno specifico piano di vigilanza che coinvolga le imprese che effettuano lavori di vario tipo, anche in appalto, nel settore in oggetto.

In applicazione a quanto sopra, al fine di svolgere una iniziale indagine conoscitiva circa le attività riguardanti il settore del ~~contoterzismo~~ in ambito agricolo, si chiede di trasmettere allo scrivente Organo di vigilanza e controllo, entro quindici giorni dal ricevimento della presente, la seguente documentazione (che dovrà di norma essere inviata all'indirizzo di posta elettronica servizioPSAL@ats-brescia.it oppure consegnata su supporto informatico all'indirizzo riportato nell' intestazione):

1. allegata scheda conoscitiva '*Monitoraggio delle attività conto terzi effettuate nel settore agricolo*', debitamente compilata
2. visura camerale
3. nomina del medico competente
4. piano di sorveglianza sanitaria
5. copia giudizi di idoneità dei lavoratori, in corso di validità

Ricordando che si tratta di documentazione che dovrebbe già essere agli atti dell'azienda, si precisa che la sua mancata consegna equivale alla dichiarata mancanza della stessa.

Ringraziando per la collaborazione e rendendo noto che per ogni chiarimento è possibile contattare il n.tel. 030.3838661 (~~T.G.R.~~ Picco Roberto), si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente da
Il Direttore del Servizio PSAL
Dott.ssa Cristina Gremita

CHECK - LIST

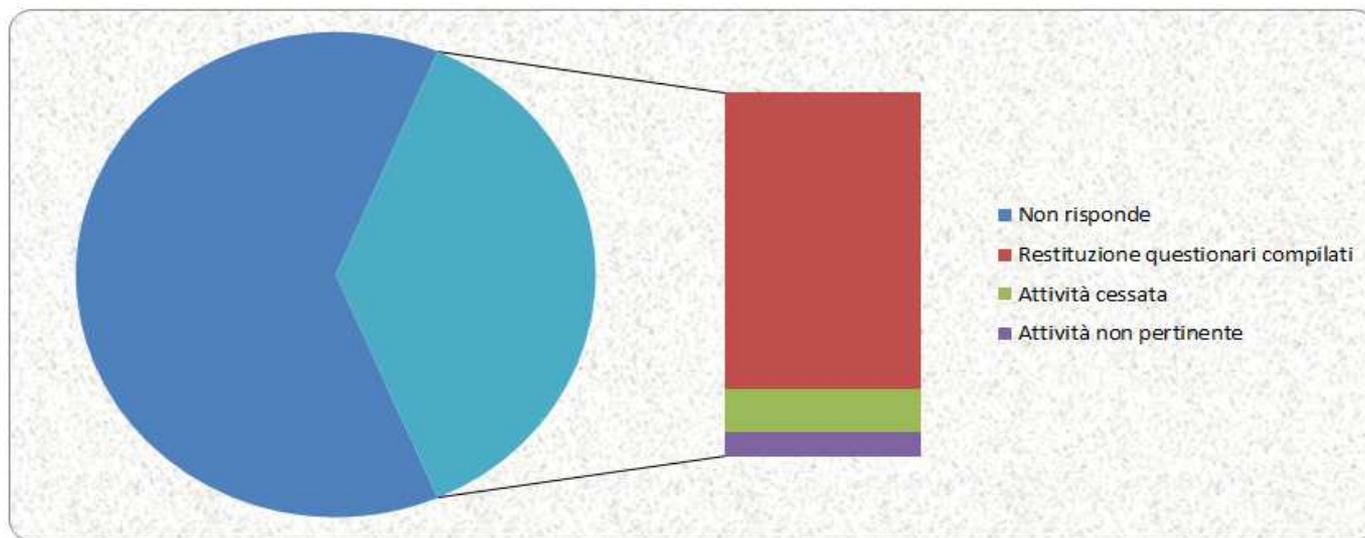
Monitoraggio delle attività conto terzi effettuate nel settore agricolo

Anno 2018

Esito fase conoscitiva

- Inviati 393 questionari con i seguenti esiti:

Questionari inviati	393	
<i>Non risponde</i>	247	63%
Restituzione questionari compilati	119	30%
<i>Attività cessata</i>	17	4%
<i>Attività non pertinente</i>	10	3%



All'interno dei 'non risponde' sono presenti n° 26 questionari (circa il 7% degli inviati) restituiti come 'recapito non riuscito'.

Esito fase conoscitiva

Dall'elaborazione dei 119 questionari pervenuti, è emerso che gli interpellati hanno dichiarato di effettuare le seguenti attività:

- n. 28 manutenzione del verde
- n. 75 lavori nel settore cerealicolo
- n. 16 altre attività

La misura generale disattesa *finale* da veicolare con il P.M.P.

In base ai risultati dell'attività conoscitiva preliminare, **si sono evidenziati due diversi raggruppamenti di contoterzisti:**

- le imprese conto terzi che operano nella manutenzione del verde e nel giardinaggio, presso le quali vanno focalizzati i temi della sicurezza delle attrezzature, del corretto svolgimento dell'appalto e dell'utilizzo delle sostanze chimiche (fitosanitari)
- le imprese che operano principalmente nel settore cerealicolo (trebbiatura, fienagione, ecc.) da cui si attende una approfondita valutazione sulla sicurezza delle macchine, insieme ad una corretta sorveglianza sanitaria

Cronoprogramma attuato

Data di avvio del Piano Mirato di Prevenzione: 01/09/2018

Durata: triennale

FASI

1. attività conoscitiva preliminare e scelta del target definitivo: effettuata entro 31/03/2019
2. condivisione del punto precedente col Comitato Territoriale ex art. 7 DLgs 81/08

Cronoprogramma attuato

3. settore manutentori del verde e giardinaggio

a. predisposizione di una scheda di autovalutazione per confrontare il grado di rispondenza dell'attività a quanto tecnicamente raggiungibile.

Il contenuto della scheda si basa essenzialmente sul lavoro del Gruppo regionale 'Manutenzione del verde' e riguarda le tematiche:

- Corretta gestione dell'appalto, sia su strada pubblica che in area verde
- Sicurezza delle attrezzature utilizzate
- Corretto utilizzo dei fitofarmaci

b. svolgimento di seminario esplicativo, tenutosi il 25/07/19 (presentazioni in allegato), e successiva trasmissione di scheda di autovalutazione aziendale

Cronoprogramma attuato

4. settore cerealicolo

a. predisposizione di una scheda di autovalutazione per confrontare il grado di rispondenza dell'attività a quanto tecnicamente raggiungibile.

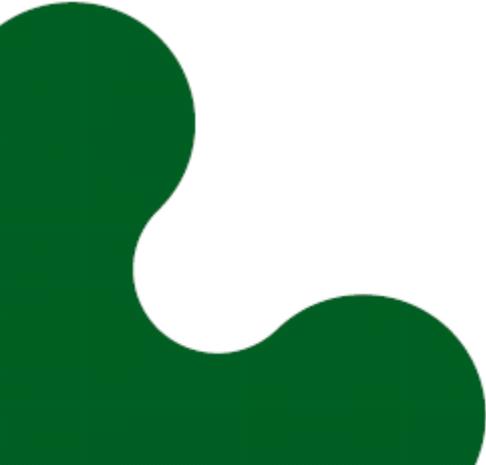
Argomenti trattati:

- l'assetto e le strutture di prevenzione aziendali
- La gestione degli appalti
- La sicurezza di macchine ed attrezzature utilizzate
- L'applicazione della sorveglianza sanitaria

b. svolgimento di seminario esplicativo, tenutosi il 25.11.19; successiva compilazione, da parte delle aziende, di scheda di autovalutazione aziendale, tramite inserimento dati scheda in apposito sito internet

Cronoprogramma attuato

5. Fase di analisi dell'adesione delle aziende all'iniziativa e delle schede di autovalutazione raccolte:
 - Complessivamente ai due seminari hanno partecipato 16 aziende, rappresentate da 8 Datori di lavoro, 16 Responsabili del SPP, 1 RLS, 9 consulenti, nessun medico competente



Cronoprogramma attuato

- Manutenzione del verde

Al seminario esplicativo hanno partecipato n.6 aziende sulle 28 invitate, forse anche a causa di periodo di svolgimento dell'incontro (piena estate).

Delle partecipanti, hanno inviato la scheda di autovalutazione compilata in 5, cui si sono aggiunte altre 12 che non avevano partecipato all'incontro (probabilmente sollecitate da consulenti o Associazioni di categoria).

Cronoprogramma attuato

- Manutenzione del verde

Nelle autovalutazioni inviate, le 16 aziende coinvolte dichiarano:

- di effettuare lavori con appalto pubblico n. 3
- di effettuare lavori con appalto privata, scritto o meno n. 14
- di effettuare lavori in aree verdi n. 15
- di gestire il cantiere (dichiarazione positiva) n. 8
- di gestire il cantiere (dichiarazione parziale) n. 5
- di non gestire il cantiere n. 1
- di gestire l'emergenza/primo soccorso (dichiarazione positiva) n. 9
- di gestire l'emergenza/primo soccorso (dichiarazione parziale) n. 6
- di fornire DPI n. 13
- di utilizzare i fitofarmaci n. 3
- di NON utilizzare i fitofarmaci n. 8

Cronoprogramma attuato

- Manutenzione del verde

Dalle schede delle attrezzature utilizzate risulta che tutte sono marcate CE, praticamente ad ogni domanda posta nelle schede è stata data risposta positiva.

Le attrezzature più utilizzate risultano essere: il decespugliatore, il soffiatore, il tosasiepi ed i tosaerba.

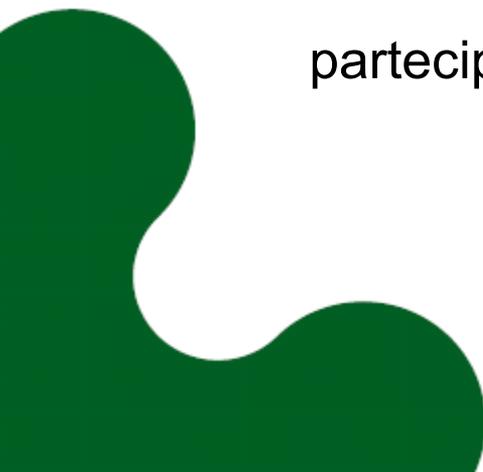
Un'azienda dichiara di effettuare lavori sulle piante con l'uso delle funi (tree climbing).

Cronoprogramma attuato

- Settore cerealicolo

Al seminario esplicativo hanno partecipato n.10 aziende sulle 72 invitate

Delle partecipanti, hanno inviato la scheda di autovalutazione compilata in 5, cui si sono aggiunte altre 5 che non avevano partecipato all'incontro.



Cronoprogramma attuato

- Settore cerealicolo

Dalle schede di autovalutazione è emerso che:

- tutte le aziende (anche se 3 senza dipendenti) hanno indicato il nominativo dell'RSPP; di questi 4 sono esterni, 6 sono datori di lavoro
- 8 aziende hanno nominato il Medico Competente (su 7 obbligate), 2 liberi professionisti, 5 collegati a società di consulenza, 1 non dichiarato
- In 6 aziende è stato nominato l'RLS ma solo in 4 ha ricevuto formazione specifica
- In 9 aziende i trattori sono dotati di strutture di protezione ed i cardani sono protetti; un'azienda non dichiara
- Le altre attrezzature autovalutate sono ritenute adeguate in 8 casi su 9
- 5 aziende sono dotate di officina di manutenzione attrezzata con macchine utensili; 1 non dichiara
- Anche per le restanti domande (corretto uso fitofarmaci, DPI, ambienti confinati, ecc.) 9 aziende rispondono positivamente; 1 non risponde.

Cronoprogramma attuato

6. verifica a campione delle imprese coinvolte nel Piano, sia della manutenzione del verde che del settore cerealicolo, al fine di raccogliere le evidenze che consentano di valutare l'impatto e la risposta ottenuta nella applicazione del Piano Mirato

Per la scelta delle aziende si sono adottati i seguenti criteri:

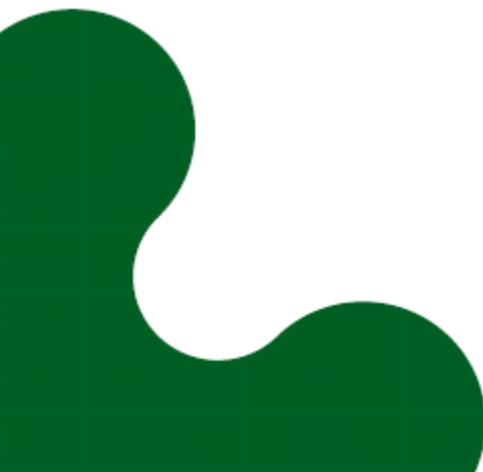
- determinazione del numero di aziende da verificare: 40 (circa il 10% di quelle coinvolte)
- suddivisione delle aziende in tre gruppi:
 - gruppo 1 . Aziende che, contattate, non hanno risposto
 - gruppo 2 . Aziende che hanno risposto al questionario di fine 2018 ma non hanno continuato la partecipazione al Piano Mirato
 - gruppo 3 . Aziende che hanno partecipato ai seminari ed hanno prodotto la documentazione richiesta

Cronoprogramma attuato

Attività di sopralluogo:

sono state controllate n° 50 imprese, di cui 10 sono risultate cessate e 2 sanzionate

le attività cessate sono state sostituite con altre appartenenti allo stesso gruppo, al fine di raggiungere il risultato di 40 aziende attive verificate



Verifica di efficacia del PMP

- Poiché nella scelta delle 40 aziende da verificare è stato adottato il criterio del sorteggio, la sovrapposizione tra schede di autovalutazione pervenute e sopralluoghi di verifica attuati si è limitata a 5 casi.
- In tutti i casi la verifica non ha dato luogo a contestazione di inosservanze, per cui si potrebbe dedurre che il Piano Mirato ha raggiunto lo scopo di aiutare le aziende virtuose a meglio gestire la sicurezza e la salute dei propri lavoratori.
- Purtroppo in un caso, un'azienda che aveva partecipato al solo seminario, senza produrre scheda di autovalutazione, è stata sanzionata per la mancata valutazione dei rischi, la mancata formazione dei dipendenti e per le attrezzature non sicure.

Documentazione prodotta

Sono state realizzate due monografie, da pubblicare sul sito ATS unitamente alle schede di autovalutazione e al materiale informativo realizzato, una per il settore manutenzione del verde ed una per il settore cerealicolo.

L'utilizzo delle schede di autovalutazione aiuterà anche i tecnici PSAL nel corso della attività ispettiva e di indagine infortuni.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Piano Mirato di Prevenzione:
**PREVENZIONE INFORTUNI
NELLE AZIENDE METALMECCANICHE**

PIANO TRIENNALE STRAORDINARIO
ex dgr n. XI/164/2018

Riassunto analisi del contesto

- Il numero di infortuni mortali nell'ATS Brescia colloca il settore metalmeccanico al terzo posto, preceduto solamente dai settori agricolo ed edile.
- Durante le ispezioni nelle aziende metalmeccaniche è emerso la necessità di incrementare la conoscenza specifica delle norme generali che riguardano la sicurezza di macchine e impianti
- Nel settore metalmeccanico, codici ATECO 25.00 e ATECO 28.00, a Brescia sono presenti rispettivamente 5.160 imprese (Ateco 25.00) e 1.314 imprese (Ateco 28.00) con 7.612 unità locali attive (fonte IMPRES@-BI).

Descrizione e analisi del contesto

25.00.00	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	7.175	
25.1	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO	1.303	
25.11	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	961	
25.12	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	288	
25.2	FABBRICAZIONE DI CISTERNE, SERBATOI, RADIATORI E CONTENITORI IN METALLO	33	
25.3	FABBRICAZIONE DI GENERATORI DI VAPORE (ESCLUSI I CONTENITORI IN METALLO PER CALDAIE PER IL	5	
25.4	FABBRICAZIONE DI ARMI E MUNIZIONI	142	
25.5	FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI; METALLURGIA DELLE POLVERI	267	
25.6	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA GENERALE	3.452	
25.61	Trattamento e rivestimento dei metalli	853	
25.62	Lavori di meccanica generale	2.577	
25.7	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA, UTENSILI E OGGETTI DI FERRAMENTA	701	
25.9	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN METALLO	1.211	
25.93	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici	76	
25.94	Fabbricazione di articoli di bulloneria	49	
25.99	Fabbricazione di altri prodotti in metallo n.c.a.	1.020	
25.99.3	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli		541
25.99.9	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca		269
	Totale scelta:	1.778	

Intenzione era di coinvolgere nel progetto circa 300 aziende.

Descrizione e analisi del contesto

28.00.00	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	2.061
28.1	FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE	428
28.2	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE	577
28.3	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	140
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI	331
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI	559
28.91	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)	95
28.92	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)	57
28.93	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e acc.	71
28.94	Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e acc.	139
28.96	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e acc.	39
28.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)	133
	Totale scelta:	681

Intenzione era di coinvolgere nel progetto circa 100 aziende di questo codice Ateco.

Misura generale disattesa da veicolare con il PMP

- sicurezza delle macchine soprattutto riguardo i criteri di scelta dei sistemi di segregazione (meccanici, elettrici e ottici) delle zone pericolose e riguardo i 'rischi palesi' che, nonostante la marcatura CE, le attrezzature di lavoro possono presentare
- il rischio chimico dato dall'uso nelle metalmeccaniche degli olii lubrificanti.

Cronoprogramma attuato

Data di avvio del Piano Mirato di Prevenzione : 01/09/2018

Durata: triennale

FASI

1. predisposizione di buone pratiche, utile anche a suggerire una metodologia di stesura del DVR riguardo ai rischi meccanici delle macchine. Conseguente predisposizione di scheda di autovalutazione: effettuata entro metà 2019
2. condivisione del punto precedente col Comitato Territoriale di coordinamento ex art. 7 DLgs 81/08

Cronoprogramma attuato

3. predisposizione di una scheda di autovalutazione per confrontare il grado di rispondenza della sicurezza dell'attività esercitata a quanto tecnicamente raggiungibile (in allegato).

Argomenti trattati nella scheda:

- l'assetto e le strutture di prevenzione aziendali
- l'utilizzo di sostanze lubro-refrigeranti
- schede macchine riguardanti
 - La marcatura CE dell'attrezzatura
 - La ricerca di situazioni di rischio facilmente individuabili
 - La determinazione della categoria di sicurezza dei sistemi di protezione
 - L'analisi di eventuali ripari mobili presenti sulla macchina
 - Quali misure adottate per eventuali interventi a misure di sicurezza sospese

Cronoprogramma attuato

4. svolgimento di tre sessioni del seminario esplicativo, tenutesi il 18-28.10.19 e 28/11/19;
successiva compilazione, da parte delle aziende, di scheda di autovalutazione aziendale, tramite inserimento dati scheda in apposito sito internet
5. analisi dell'adesione delle aziende all'iniziativa e delle schede di autovalutazione raccolte:
 - complessivamente ai tre seminari hanno partecipato 119 aziende, rappresentate da 37 Datori di lavoro, 69 Responsabili del SPP, 20 RLS, 49 consulenti, 11 Medici Competenti

Cronoprogramma attuato

- risultati dell'analisi delle schede di autovalutazione pervenute :
 - schede inserite nel sito internet n. 122
 - lavoratori coinvolti nel Piano n. 7.480 di cui 134 soci e 886 lavoratori somministrati
 - 23 datori di lavoro ricoprono la funzione di RSPP mentre 99 sono nominati
 - dei Medici Competenti 82 sono legati a Società di consulenza mentre 33 sono liberi professionisti; mediamente effettuano 4 accessi all'anno
 - gli RLS risultano designati in 116 aziende; in 5 sono esterni
 - 94 aziende dichiarano di utilizzare fluidi lubrorefrigeranti mentre 27 non li utilizzano. Delle prime, 56 sono dotate di impianti di aspirazione fumi mentre 52 non li hanno; di queste 49 motivano il perché, a volte purtroppo con valutazioni che denotano scarsa sensibilità alla problematica

Cronoprogramma attuato

- risultati dell'analisi delle schede di autovalutazione pervenute :
 - collegato all'utilizzo delle sostanze LRF, la quasi totalità delle aziende dichiara di far utilizzare i D.P.I., 100 affermano di aver fornito ai lavoratori la formazione necessaria, 107 effettuano la sorveglianza sanitaria
 - riguardo alle schede macchine da compilare, era stato richiesto di inviarne almeno 3- 4 con un massimo di 8.
 - 16 aziende ne hanno inviato più di 4
 - 47 aziende ne hanno inviato tra 3 e 4
 - 49 aziende ne hanno inviato meno di 3

Cronoprogramma attuato

- risultati dell'analisi delle schede di autovalutazione pervenute :
 - dall'analisi delle prime tre schede inviate da ciascuna azienda (in totale 292) è emerso che:
 - mediamente il 90% ha risposto positivamente alle domande inerenti la marcatura CE, la presenza e l'aggiornamento di manuali e schemi,
 - il 98% ha scelto di valutare macchine funzionanti in modo indipendente
 - solo il 13% dichiara che la macchina presenta rischi facilmente individuabili (per cui il datore di lavoro ha l'obbligo di intervenire immediatamente)
 - mediamente il 60% si è cimentato nell'analisi delle categorie di rischio
 - tra l'80 e il 90% ha valutato i ripari mobili, i loro interblocchi e la possibilità di prevenirne l'elusione

Cronoprogramma attuato

- risultati dell'analisi delle schede di autovalutazione pervenute :
 - sul 97% delle macchine considerate sono stati valutati i rischi durante le operazioni di manutenzione e di settaggio, ma solo nell'82% dei casi si è dichiarato possibile effettuare le operazioni a macchina ferma ed in stato di sicurezza
 - all'interno di questo 82%, i metodi adottati per operare 'a sicurezze sospese' sono stati
 - forze ridotte 13%
 - velocità ridotte 43%
 - intermittenza 11%
 - azione mantenuta 42%
 - Altro (specificare) 36%

Sommando le percentuali si nota che arrivano al 144% in quanto per alcune macchine si è dichiarato di utilizzare più metodi

- infine il 64% ha dichiarato la presenza di dispositivi contro l'avviamento accidentale dovuto a 'guasto a massa'.

Cronoprogramma attuato

6. Si è effettuata la verifica a campione delle imprese coinvolte nel Piano, al fine di raccogliere le evidenze che consentano di valutare l'impatto e la risposta ottenuta nella applicazione del Piano Mirato.

Per la scelta delle aziende si sono adottati i seguenti criteri:

- determinazione del numero di aziende da verificare: 40 (circa il 10% di quelle coinvolte)
- suddivisione delle aziende in due gruppi:
 - gruppo 1 . Aziende che, contattate, non hanno risposto
 - gruppo 2 . Aziende che hanno partecipato ai seminari ed hanno prodotto la documentazione richiesta

Cronoprogramma attuato

- suddivisione tra i due gruppi delle 40 aziende da verificare :
 - al Gruppo 1 l' 80% di aziende (32 aziende)
 - al Gruppo 2 il 20% di aziende (8 aziende)
- attività di sopralluogo:

sono state controllate n° 34 attività del 1° gruppo, di cui 1 è risultata cessata e 9 sanzionate per un totale di 18 articoli

sono state controllate n° 8 attività del 2° gruppo, senza sopralluoghi negativi e due relazioni di miglioramento.

Verifica di efficacia del PMP

- Nelle 8 aziende appartenenti al secondo gruppo, si sono verificate le macchine/attrezzature dichiarate tramite le schede di autovalutazione: in tutti i casi la verifica non ha dato luogo a contestazione di inosservanze, per cui si potrebbe argomentare che il Piano Mirato ha raggiunto lo scopo iniziale, cioè quello di aiutare le aziende virtuose a meglio gestire la sicurezza e la salute dei propri lavoratori.
- Nonostante i buoni risultati del Piano, dall'azione di vigilanza dei tecnici presso le aziende non aderenti emerge il permanere di una situazione di consapevolezza delle aziende ancora carente, specialmente riguardo i seguenti temi:

Verifica di efficacia del PMP

- una diffusa elusione dei dispositivi di sicurezza, agevolata dalla circostanza che i costruttori non adottano in fase di costruzione misure per prevenire l'elusione / neutralizzazione (defeating) dei dispositivi di sicurezza, come il fissaggio dei componenti tale da non rendere facile il loro smontaggio (rivetti, saldatura, viti unidirezionali, teste di vite forate, schermatura del dispositivo di interblocco)
- la presenza di insiemi di macchine, isole di lavoro, che lavorano in modo solidale ma sprovviste di una marcatura CE dell'insieme complessivo. La mancata marcatura dell'insieme, a parte l'aspetto formale, spesso ha ricadute significative ai fini della sicurezza in quanto non vengono valutati adeguatamente i rischi e le protezioni (se ci sono) risultano inadeguate, così come le misure di sicurezza nelle fasi di manutenzione e set-up

Verifica di efficacia del PMP

- la mancata conoscenza degli utilizzatori (ma spesso anche dei costruttori, specie se si tratta di piccole realtà aziendali sprovviste di adeguato ufficio tecnico) di concetti base, con conseguente ampio uso di componenti non idonei a svolgere funzioni di sicurezza. Analogamente poco conosciuto è anche il concetto di azione meccanica diretta per quanto riguarda l'azionamento dei microinterruttori stessi
- La persistente mancanza di adeguate misure di sicurezza quando si debba intervenire sulle macchine per manutenzione e set-up, continuando ad operare con macchina non ferma e senza de-energizzare tutti i dispositivi potenzialmente pericolosi.

Documentazione prodotta

E' stata realizzata una monografia, da pubblicare sul sito ATS unitamente alla scheda di autovalutazione e al materiale informativo raccolto.

Questo materiale potrà aiutare aziende virtuose, che non hanno partecipato al Piano Mirato di Prevenzione, ad affrontare con più facilità le tematiche di sicurezza e salute trattate.

L'utilizzo della scheda di autovalutazione aiuterà anche i tecnici PSAL nel corso della attività ispettiva e di indagine infortuni.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

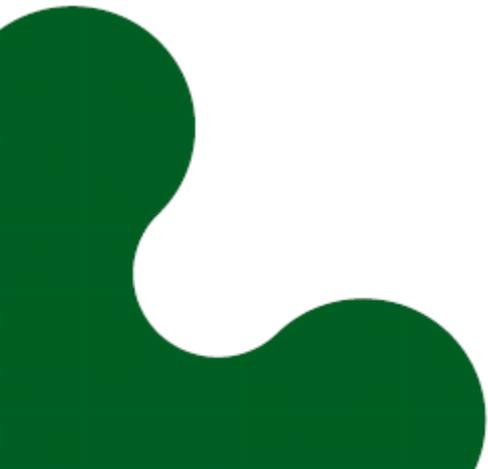
ATS Brescia

Piano Mirato di Prevenzione:
sicurezza nella movimentazione di materiali e merci

PIANO TRIENNALE STRAORDINARIO
ex dgr n. XI/164/2018

SCOPO DEL PIANO MIRATO

Nel caso specifico, il PMP “**prevenzione nelle attività di movimentazione di materiali e merci**” ha lo scopo di migliorare la gestione della sicurezza nella movimentazione dei materiali all’interno delle aziende, partendo dall’analisi degli infortuni occorsi con l’utilizzo delle attrezzature adibite a tale scopo.



LA SCELTA DEL TEMA: ANALISI DEL CONTESTO

Da una analisi effettuata attraverso **MA.P.I.***, in relazione al periodo **agosto 2013 - Giugno 2020**, è emerso che:

Un quinto degli infortuni indagati sono correlabili alle attività di movimentazione delle merci e dei materiali

Di questi circa il 18% è associato all'utilizzo di attrezzature per il sollevamento e trasporto delle merci e dei materiali.

***MA.P.I.** - **MA**lattie **P**rofessionali e **I**nfortuni – sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione di pratiche di malattie professionali e infortuni sul lavoro

LA SCELTA DEL TEMA: ANALISI DEL CONTESTO

Le dinamiche di infortunio più frequenti:

Schiacciamento da parte
del materiale movimentato

Investimento

Collisione con i
mezzi utilizzati per
il sollevamento e il
trasporto dei materiali.

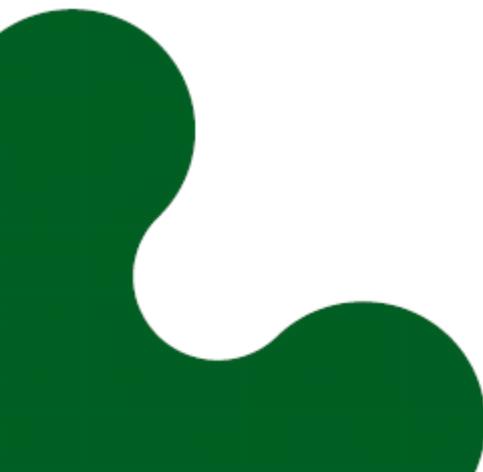
Gli **investimenti da materiali** (caduta di gravi), in particolare, rappresentano il **71%** degli infortuni correlabili alla movimentazione delle merci.

IL PROGETTO

La **movimentazione delle merci** con l'ausilio di attrezzature di lavoro è un'attività **comune** a numerosi settori produttivi e gli eventi infortunistici legati a tali operazioni sono frequenti, pertanto l'ATS di Brescia ha deciso di avviare un progetto mirato ad approfondire questa tematica.

Gli obiettivi del progetto sono:

- **sensibilizzare** le aziende
- fornire **strumenti** utili alla **valutazione** e **gestione** dei rischi.

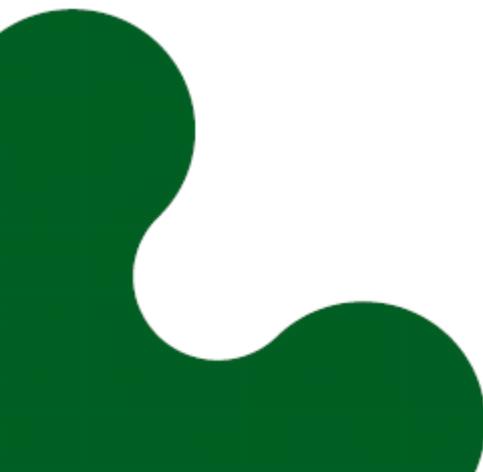


I SETTORI PRODUTTIVI SCELTI

1. Commercio all'ingrosso
2. Commercio al dettaglio
3. Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
4. Servizi postali e attività di corriere

IL PROGETTO

Il Piano Mirato di Prevenzione si compone delle seguenti fasi:

- 1 Incontro informativo in plenaria,
 - 2 Diffusione del questionario autovalutazione tra le aziende,
 - 3 Analisi e rielaborazione dei risultati,
 - 4 Sopralluoghi a campione in azienda,
 - 5 Restituzione dei risultati,
 - 6 Pubblicazione finale.
- 

Piano mirato della prevenzione

Sicurezza nella movimentazione delle merci

Attività effettuate nel 2020

Sono state coinvolte 492 imprese, che sono state invitate ad incontro di presentazione del PMP, di buone prassi/linee guida presenti in letteratura per le attività di movimentazione merci.

In tale occasione è stata presentata anche la scheda di autovalutazione.

Gli incontri con le aziende si sono svolti nel periodo settembre-novembre 2020

Piano mirato della prevenzione

Sicurezza nella movimentazione delle merci

Attività previste nel 2021

Controlli in **30** aziende

Criteri di selezione:

- Aziende che hanno partecipato agli incontri e hanno compilato e inviato il questionari di autovalutazione
- Aziende che non hanno partecipato agli incontri e non hanno inviato il questionario di autovalutazione

Piano mirato della prevenzione

Sicurezza nella movimentazione delle merci

Al 20/10/2021 ispezionate 20 aziende

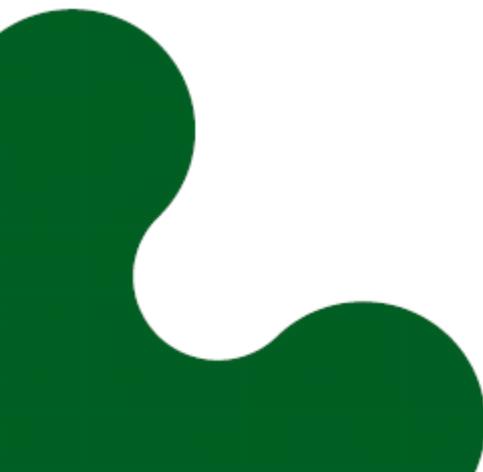
- stab. prod. alim e bev.
- comm. ingrosso alim.
- comm. dett. alim.
- depositi/logistiche
- comm. dett. non alim.
- comm. ingr. non alim.
- magazzini

Piano mirato della prevenzione
Sicurezza nella movimentazione delle merci

Alcuni risultati delle schede di autovalutazione...

TOTALE RISPOSTE

125



Piano mirato della prevenzione

Sicurezza nella movimentazione delle merci

Alcuni risultati delle schede di autovalutazione...

CODICI ATECO

45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1
46 Commercio all'ingrosso	52
47 Commercio al dettaglio	34
52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	18
ALTRO	20

Piano mirato della prevenzione

Sicurezza nella movimentazione delle merci

Alcuni risultati delle schede di autovalutazione...

RSPP interno / esterno

INTERNO	ESTERNO
59	59

7 schede senza risposta

Piano mirato della prevenzione

Sicurezza nella movimentazione delle merci

Alcuni risultati delle schede di autovalutazione...

VALUTAZIONE DEI RISCHI

MMC	86
VIBRAZIONI	61
MACCHINE ATTREZZATURE	59

NB. I numeri fanno riferimento alle ditte che hanno risposto:

Sì, ed è stata effettuata una valutazione di dettaglio